



Settore III - Territorio

Città Metropolitana di Bari. Progetto per la rettifica di curve pericolose sulla S.P. 56 “Molfetta-Ruvo di Puglia”.

Approvazione del Progetto definitivo in variante al PRGC, ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 03/2005 e ll.mm.ii. Adozione Variante urbanistica.

Contenuti del progetto in Variante al PRGC

Con nota acquisita al protocollo comunale n. 82262 del 24 novembre 2021, la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il Progetto definitivo degli interventi per la rettifica di curve pericolose sulla S.P. 56 “Molfetta-Ruvo di Puglia”, costituito dai seguenti elaborati:

- D.1.1 RELAZIONE GENERALE
- D.1.2 COROGRAFIA GENERALE
- D.2.1 RILIEVO CELERIMETRICO. Su Ortofoto
- D.2.2 RILIEVO CELERIMETRICO. Su Catastale
- D.2.3 RILIEVO CELERIMETRICO Planimetria di progetto su rilievo celerimetrico
- D.3.1 PLANIMETRIA DI PROGETTO. Su Ortofoto
- D.3.2 PLANIMETRIA DI PROGETTO. Su Aerofotogrammetrico
- D.3.3 PLANIMETRIA DI PROGETTO. Su Catastale
- D.4 SEZIONE TIPO E PARTICOLARE DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE
- D.5.1 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO. Mappa catastale delle aree da espropriare
- D.5.2 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO. Relazione valutazione delle indennità d'esproprio
- D.5.3 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO. Elenco ditte e indennità d'esproprio
- D.6.1 ELENCO PREZZI UNITARI e ANALISI PREZZI
- D.6.2 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- D.6.3 QUADRO ECONOMICO
- D.6.4 STIMA INCIDENZA SICUREZZA E MANODOPERA
- D.6.5 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
- D.6.6 AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DISICUREZZA

Il tracciato stradale della S.P. 56 “Molfetta-Ruvo di Puglia” è caratterizzato da una carreggiata bitumata di larghezza media 6,50m con andamento planimetrico sinuoso.

Si è rilevato che a causa delle caratteristiche plano-altimetriche gli automobilisti tendono a percorrere la provinciale con velocità diverse da quelle imposte (50 e 70 km/h) il che ha determinato, negli anni, diversi incidenti, anche mortali.

Il progetto, pertanto, si prefigge come obiettivo un ulteriore miglioramento delle condizioni di sicurezza della sede stradale in prossimità di alcune curve, a corto raggio e con maggiore incidentabilità, ubicate al km 3+650, al km 5+700 ed al km 9+300.



Settore III - Territorio

In particolare si prevede di rettificare le curve con raggi ristretti con andamento planimetrico e altimetrico realizzato in conformità delle norme stradali di cui al D.M. 05.11.2001 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*", comprese in un tratto di circa 200 mt, per ogni curva individuata, in modo tale da utilizzare parte del vecchio corpo stradale e parti laterali adiacenti soggette a procedura espropriativa.

Per i tratti residuali dell'originario tracciato stradale destinati a carreggiata stradale sarà eseguita la risagomatura stradale (binder) e la successiva realizzazione di manto di usura in conglomerato bituminoso a caldo.

Saranno altresì realizzate le opere di completamento di segnaletica stradale orizzontale e verticale, nonché le opere di riconfinamento, delle particelle espropriate, mediante la realizzazione di murature in pietrame a secco con le caratteristiche analoghe a quelle preesistenti.

La nuova sistemazione delle curve interessa, oltre alle aree già occupate dalla sede stradale della attuale S.P. 56, anche aree di proprietà privata e destinate dal vigente PRGC a Zona produttiva agricola "E".

Pertanto il progetto costituisce variante al PRGC con acquisizione di suoli privati al patrimonio pubblico tramite procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e L.R. 3/2005.

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i., all'art. 12 della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, all'art. 16 della L.R. 11 maggio 2001, n. 13, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera pubblica, da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione ai fini urbanistici del progetto preliminare o definitivo deve essere depositata presso la Segreteria Comunale. Entro quindici giorni dalla data di deposito, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della L. n. 241/1990. La deliberazione con cui il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente, determina Variante urbanistica senza controllo regionale. Tale ultima deliberazione è assunta dal Consiglio Comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.

Inoltre, con la citata comunicazione prot. n. 82262 del 24 novembre 2021, la Città Metropolitana di Bari ha attestato l'avvenuto espletamento dell'invio della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i., ai proprietari interessati e che non sono pervenute osservazioni.

Adempimenti in materia di VAS

La Variazione dello strumento urbanistico generale, conseguente all'approvazione del progetto di opera pubblica, è soggetta alle procedure di cui alla L.R. 44/2012 e del Regolamento attuativo n.



Settore III - Territorio

18/2013 e s.m.i, in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

L'art. 7 del Regolamento Regionale n. 18/2013, nel testo attualmente vigente, stabilisce le procedure per la "Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS". Il comma 2 dello stesso articolo individua i piani urbanistici comunali per i quali si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS in esito alla conclusione della predetta procedura di registrazione, fra cui:

"a) modifiche ai piani urbanistici comunali, che si riferiscono a:

...

VIII. modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

..."

Pertanto, con la presente, si attesta che la variante al PRGC proposta **rientra nei criteri di esclusione dalla procedura di VAS** previsti dal Regolamento Regionale n. 18/2013 e s.m.i. ed è pertanto soggetta alla conseguente procedura di registrazione.

Molfetta, 03 dicembre 2021

Il Dirigente del Settore III - Territorio/Ambiente
ing. Alessandro Binetti

